

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Oggetto: D.G.R. n. 1214 del 28/07/2025 - Approvazione del bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni. € 5.000.000,00, capitolo 2080120127, Bilancio 2025/2027, annualità 2026.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l'attestazione contabile della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/201 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale";

VISTA la L.R. n. 21 del 30 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio 2025/2027 della Regione Marche (Legge di stabilità 2025)" Tabella E;

VISTA la L.R. n. 22 del 30 dicembre 2024 "Bilancio di previsione 2025/2027";

VISTA la D.G.R. n. 2049 del 30/12/2024 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2025/2027" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2025/2027";

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 30/12/2024 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2025/2027" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024". Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027;

VISTA la L.R. n. 21/2025 "Assestamento del bilancio 2025/2027 e modifiche normative";

VISTE le D.G.R. n. 1243 e 1244 del 29/07/2025;

DECRETA

1. di approvare ed emanare, in attuazione della D.G.R. n. 1214 del 28/07/2025 il "Bando per la concessione di contributi ai Comuni dei territori interni per la riqualificazione di spazi pubblici - annualità 2025" di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i documenti allegati al bando di cui al punto 1, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:



- A - “Set informativo ProcediMarche”, contenente le informazioni per la partecipazione al bando;
 - B - “Scheda progetto”, per la descrizione del progetto che il Comune intende realizzare;
 - C - “Atto di delega”, necessario nel caso in cui l’istanza sia presentata da una persona delegata dal rappresentante legale del Comune;
 - D - “Modello di domanda di liquidazione”;
3. di stabilire che i soggetti che possono presentare istanza sono i Comuni della Regione Marche classificati come “territori interni” e specificati nell’art. 2 del bando;
 4. di stabilire che la presentazione delle istanze, così come indicato nell’art. 5 del bando, deve avvenire unicamente tramite il portale “ProcediMarche” collegandosi al seguente indirizzo web: <https://procedimenti.regione.marche.it/Pratiche/Avvia/15069>, nome procedimento: “Concessione contributi ai Comuni dei territori interni”;
 5. di rimandare l’assunzione degli impegni di spesa a un successivo decreto di concessione dei contributi ai Comuni posizionati utilmente in graduatoria, previa loro accettazione; in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all’art. 3 e all’allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, l’obbligazione di cui al punto 1 del presente atto si perfezionerà e risulterà esigibile nell’anno 2026;
 6. Di far fronte all’onere derivante dal presente atto per complessivi € 5.000.000,00 assumendo prenotazione di impegno, ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs n. 118/2011, sulle risorse disponibili del bilancio 2025/2027, annualità 2026, sul capitolo n. 2080120127;

trattasi di risorse regionali coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall’atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio e in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i./SIOPE;
 7. di specificare che l’intervento di spesa di cui al presente atto è compatibile con il ricorso all’indebitamento ai sensi dell’articolo 3, comma 16 e seguenti, della legge 350/2003 e rientrano nella fattispecie prevista alla lettera G del comma 18 del medesimo articolo 3;
 8. di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e integralmente sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 1158/2017, nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale dedicate ai bandi;
 9. avverso il presente atto è ammesso ricorso innanzi alle autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ed attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di altre situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 ss.mm.ii. e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento
(*Nardo Goffi*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- DGR n. 1214 del 28/07/2025 “L.R. n. 21 e n. 22 del 30/12/2024. Definizione dei criteri, delle modalità di attuazione e dei requisiti per la selezione degli interventi da finanziare con la concessione di contributi ai Comuni marchigiani per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni. € 5.000.000,00 - Capitolo 2080120127, Bilancio 2025-2027, annualità 2026”;
- L.R. n. 21 del 30 dicembre 2024, “Disposizioni per la formazione del bilancio 2025/2027 della Regione Marche (Legge di stabilità 2025)” Tabella E;
- L.R. n. 22 del 30 dicembre 2024 “Bilancio di previsione 2025/2027”;
- D.G.R. n. 2049 del 30/12/2024 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2025/2027” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2025/2027”;
- D.G.R. n. 2050 del 30/12/2024 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2025/2027” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024”. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027;
- L.R. n. 21/2025 “Assestamento del bilancio 2025/2027 e modifiche normative”;
- D.G.R. n. 1243/2025 “Attuazione della deliberazione legislativa “Assestamento del bilancio 2025/2027 e modifiche normative” approvata nella seduta del Consiglio - Assemblea legislativa n. 190 del 29 luglio 2025. Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2025/2027”;
- D.G.R. n. 1244/2025 “Attuazione della deliberazione legislativa “Assestamento del bilancio 2025/2027 e modifiche normative” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.190 del 29 luglio 2025. Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027”.

Motivazione

Con DGR n. 1214/2025 la Giunta Regionale ha approvato criteri, requisiti e modalità di attuazione per la selezione di interventi da finanziare con la concessione di contributi regionali ai Comuni marchigiani classificati come “territori interni” per la riqualificazione degli spazi pubblici. La Regione Marche intende supportare tali Comuni promuovendo progetti e iniziative capaci, attraverso la ristrutturazione, la riqualificazione e/o il riuso, di mettere a profitto spazi pubblici esistenti come luoghi dell’accoglienza, del turismo e/o della cultura, in grado di stimolare la crescita e creare opportunità di sviluppo per la comunità locale.

Per quanto riguarda la scelta dei potenziali beneficiari, si propone di fare riferimento alla mappatura elaborata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (Presidenza del Consiglio dei Ministri) in occasione del ciclo di programmazione dei fondi di coesione 2021/2027 al fine di aggiornare la Strategia nazionale per le aree interne - SNAI. La mappatura prevede la classificazione dei Comuni in 6 fasce. Quelli appartenenti ai “territori interni” sono i Comuni individuati nelle seguenti fasce: “ultra-periferici”, “periferici” e “intermedi”. Ai fini del presente



atto, risulta opportuno includere anche i Comuni che, seppur classificati come “di Cintura”, sono localizzati all’interno delle aree interne individuate con D.G.R. n. 701/2022 e riconosciute a livello nazionale nel processo di individuazione delle aree SNAI.

Pertanto, sono destinatari dei contributi regionali di cui al bando allegato al presente atto, i Comuni della Regione Marche individuati come “ultra-periferici”, “periferici” e “intermedi” nella mappa dei Comuni elaborata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (Presidenza del Consiglio dei Ministri) e i Comuni delle Marche individuati come “di cintura” localizzati all’interno delle aree interne definite con DGR n. 701/2022. L’art. 2 del bando allegato individua l’elenco esaustivo dei soggetti beneficiari.

La Delibera di Giunta n. 1214 del 28/07/2025 ha individuato, altresì, gli obiettivi del bando: obiettivo generale è quello di promuovere il superamento delle diseguaglianze territoriali attraverso il fattivo sostegno ai Comuni marchigiani che, per ragioni geografiche o di distanza spaziale rispetto a centri di erogazione di alcune tipologie di servizi di carattere primario, vengono classificati come facenti parti dei c.d. “territori interni”. La modalità di sostegno prescelta è quella della concessione di risorse economiche regionali a fondo perduto finalizzate a incentivare e supportare iniziative e progetti capaci di creare valore mettendo a frutto le identità e le ricchezze storiche, architettoniche, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche locali di questi territori. In particolare, il bando allegato prevede l’erogazione di un contributo regionale rivolto ai Comuni dei territori interni per la realizzazione di progetti di promozione e accoglienza turistica e culturale attraverso la riqualificazione, il recupero e/o il riuso di spazi pubblici.

Verranno concessi contributi in conto capitale ai primi Comuni classificati in graduatoria fino a concorrenza delle risorse disponibili. La Commissione di valutazione, che verrà nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture e territorio, formerà una graduatoria sulla base dei criteri stabiliti all’art. 8 del bando allegato.

Come previsto dalla DGR n. 1214 del 28/07/2025, il contributo economico regionale non potrà essere inferiore a € 300.000,00 né superiore a € 750.000,00. Il contributo non potrà essere superiore al 90% del costo complessivo ammissibile del progetto presentato, che pertanto non potrà essere inferiore a € 333.333,33.

È prevista la compartecipazione finanziaria obbligatoria da parte del Comune partecipante pari ad almeno il 10% del costo ammissibile dell’intervento. La quota minima del 10% deve essere coperta da fondi propri del Comune; la quota di cofinanziamento oltre il 10% può derivare anche da altri contributi di origine comunitaria, statale e regionale concessi per lo stesso progetto.

Il Comune dovrà impegnarsi a garantire la copertura dei costi di gestione del progetto proposto e degli spazi pubblici interessati per almeno tre anni. I Comuni beneficiari del contributo dovranno garantire la disponibilità delle risorse a copertura di tale spesa con uno specifico atto.

Non verranno concessi contributi parziali inferiori alla quota minima sopra indicata di € 300.000,00: eventuali somme residue rispetto alla dotazione complessiva (€ 5.000.000,00) verranno impiegate in successivi bandi di analogo tenore.

Potranno essere finanziati interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia (così come definiti e disciplinati dal DPR 380/2001 e ss.mm.ii., compresa la demolizione e ricostruzione), riqualificazione e/o riuso di spazi pubblici finalizzati al recupero, ammodernamento, allestimento, attrezzaggio (anche multimediale), arredamento di locali o



complessi di locali, edifici e relative aree di pertinenza funzionali all'utilizzo previsto, ivi compresi il recupero e/o restauro del patrimonio artistico e culturale.

Dalla "Scheda progetto" (allegato B) si dovranno desumere le informazioni inerenti quanto segue:

- descrizione delle identità e delle ricchezze storiche, architettoniche, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche locali che si intendono mettere a reddito;
- stima del valore economico che si intende realizzare anche in termini di ricadute positive attese per la comunità e per il territorio;
- quantificazione delle risorse investite (costo complessivo del progetto);
- modalità di gestione del progetto / iniziativa in un orizzonte pluriennale;
- stima dei costi di gestione e manutenzione del progetto e degli spazi pubblici interessati;
- cronoprogramma di realizzazione del progetto.

Sono escluse le spese per: realizzazione di nuovi edifici; acquisto di terreni; acquisto di automezzi; costi di gestione e manutenzione del progetto e degli spazi pubblici interessati.

Il bando, oltre a recepire tutti gli elementi già definiti dalla DGR 1214/2025, dettaglia alcuni aspetti essenziali:

- la possibilità per ogni beneficiario di presentare una sola istanza;
- l'obbligo per il beneficiario di individuare l'intervento attraverso il codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e censirlo nel sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche (BDAP-MOP), ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229.
- i contenuti minimi della documentazione da allegare all'istanza, come da art. 5 del bando;
- i criteri di ammissibilità delle istanze, di cui all'art. 7 del bando;
- gli ulteriori obblighi dei beneficiari, di cui all'art. 10 del bando;
- le spese ammissibili e non ammissibili, di cui all'art. 11 del bando;
- l'utilizzo delle economie di spesa, di cui all'art. 12 del bando;
- i controlli e le revoche, di cui agli artt. 14 e 15 del bando;
- le fasi relative all'istruttoria dei progetti, di cui all'art. 16 del bando;
- le modalità di pubblicazione della graduatoria, di cui all'art. 17 del bando;
- i tempi di realizzazione degli interventi, di cui all'art. 18 del bando;
- la disciplina di eventuali variazioni di progetto, di cui all'art. 19 del bando;
- l'indicazione della documentazione minima che il beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Marche ai fini della liquidazione del contributo concesso, di cui all'art. 20 del bando.

In merito alle modalità e ai termini di presentazione delle domande, come previsto dall'art. 5 del bando, i Comuni interessati possono presentare la domanda di concessione contributo tramite il portale regionale "Procedimarche" collegandosi al seguente indirizzo web: <https://procedimenti.regione.marche.it/Pratiche/Avvia/15069>, nome procedimento:



“Concessione contributi ai Comuni dei territori interni”. La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante del Comune o da un suo delegato. La domanda deve essere presentata entro e non oltre 90 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Le informazioni richieste nel portale Procedimarche sono elencate nell'allegato A del bando - “Set informativo Procedimarche”. Alla domanda dovrà essere allegata obbligatoriamente:

- la relazione illustrativa del progetto che il Comune intende realizzare (allegato B - Scheda progetto) in tema di promozione e accoglienza turistica e culturale attraverso il riuso, la riqualificazione, la ristrutturazione dello spazio pubblico individuato, a pena di inammissibilità della domanda;
- in caso di delega da parte del legale rappresentante del Comune, l'atto di delega (allegato C - Atto di delega);
- il Documento di indirizzo alla progettazione - DIP ai sensi del D.Lgs. 36/2023; nel caso di assenza del DIP, qualora siano stati redatti e approvati, vanno allegati uno o più tra i seguenti livelli di progettazione: PFTE o progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Ulteriore documentazione viene inoltre richiesta per ottenere i punteggi relativi ai criteri B, D ed E, così come meglio specificato nell'art. 5 del bando.

Non saranno in nessun caso prese in considerazione le domande pervenute dopo il termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente.

Ogni elemento, dato, statistica o informazione - anche di pronta reperibilità o di comune conoscenza - non riportati o indicati nella Scheda progetto (allegato B) non potranno in alcun caso contribuire a formare il giudizio della Commissione di valutazione e risulteranno, pertanto, *quam non esset*.

Ogni Comune può presentare una sola domanda di partecipazione al Bando. Nel caso risultassero più istanze presentate dallo stesso Comune, verrà presa in considerazione l'ultima presentata entro il termine stabilito.

Nella domanda di partecipazione il Comune si impegna, nel caso di ammissione al beneficio, a rispettare gli obblighi previsti all'art. 10 del bando.

L'attribuzione del punteggio finalizzata a stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria avviene secondo quanto indicato nella seguente tabella dei criteri di valutazione:

Criterio A. Classificazione dei Territori interni (max 8 punti)	PUNTI
A1. Comune “ultra-periferico”	8
A2. Comune “periferico”	6
A3. Comune “intermedio”	4
A4. Comune “di cintura”	2



Criterio B. Particolari riconoscimenti al Comune (max 4 punti)	PUNTI
B1. Patrimonio Mondiale dell'Umanità – UNESCO	4
B2. I Borghi più belli d'Italia	3
B3. Bandiera Arancione	2

Criterio C. Percentuale di compartecipazione del beneficiario all'investimento (max 10 punti)	PUNTI
Punteggio premiale per ogni punto percentuale (1%) eccedente la quota minima di compartecipazione comunale pari al 10% del costo complessivo dell'intervento	0,4 punti ogni punto % oltre il 10%

Criterio D. Comuni risultanti da fusione e forme associative di cui all'art. 2) comma 1) lett. b) L.R. 46/2013 (max 2 punti)	PUNTI
D1. Comune risultante da fusione	2
D2. Comune associato (mediante Unione di Comuni, Unioni Montane o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo	1

Criterio E. Livello di progettazione dell'intervento (max 10 punti)	PUNTI
E1. Progetto esecutivo redatto ai sensi del nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023)	10
E2. PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) redatto ai sensi del nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023)	5
E3. Progetto esecutivo ai sensi del vecchio Codice appalti (D.Lgs. 50/2016)	3

Criterio F. Progetto di utilizzo pluriennale (max 12 punti)	PUNTI
F1. Risultati attesi in termini di sviluppo turistico del territorio, con riferimento ai dati relativi agli arrivi turistici 2023 o, se disponibili, 2024	Da 0 a 3 punti
F2. Capacità del progetto di valorizzare le specificità, identità e ricchezze storiche, architettoniche, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche locali	Da 0 a 3 punti
F3. Modalità di gestione del progetto/iniziativa in termini di frequenza di utilizzo e copertura giornaliera e annuale	Da 0 a 3 punti



F4. Reale attrattività e giudizio di efficacia del progetto/iniziativa	Da 0 a 3 punti
--	----------------

Criterio G. Qualità progettuale dell'intervento (max 6 punti)	PUNTI
G1. Qualità progettuale dell'intervento di ristrutturazione/riqualificazione/riuso degli spazi pubblici interessati dal progetto	Da 0 a 3 punti
G2. Continuità con la tradizione e le esperienze storiche-architettoniche-artistiche-paesaggistiche locali	Da 0 a 3 punti

Con Decreto del direttore del Dipartimento Infrastrutture e Territorio verrà nominata la Commissione di Valutazione composta da n. 3 persone:

- Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Territorio;
- Dipendenti del Dipartimento Infrastrutture e Territorio o di Direzioni / Settori ad esso incardinati, in qualità di componenti, dei quali uno con profilo amministrativo (D/AF) e uno con profilo tecnico (D/TS).

La Commissione dovrà preliminarmente procedere all'analisi dell'ammissibilità delle istanze nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 7 del bando allegato. I progetti giudicati ammissibili verranno successivamente valutati secondo i criteri di cui all'art. 8 del bando.

La valutazione dei criteri F e G avverrà discrezionalmente da parte della Commissione e sarà motivata attraverso l'assegnazione del relativo punteggio. La valutazione terrà conto delle informazioni contenute nell'allegato B - Scheda progetto.

Eventuali informazioni integrative potranno essere desunte dal Documento di indirizzo alla progettazione - DIP e dalle eventuali progettazioni presentate dal Comune.

Le informazioni dovranno permettere alla Commissione di valutare, attraverso i criteri F e G, l'attrattività, la realizzabilità e la presunzione di efficacia del progetto/iniziativa di promozione e accoglienza turistica e culturale da realizzarsi attraverso la ristrutturazione/riqualificazione/riuso dello spazio pubblico individuato. La valutazione della Commissione terrà conto del grado di approfondimento e di ricerca, anche sulla base di dati statistici ed economico previsionali, degli elaborati, oltreché della corretta indicazione, al loro interno, della quantificazione delle risorse che il Comune intende investire nella gestione del progetto.

La formazione della graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio come sopra indicato (A-B-C-D-E-F-G);
- si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti per ciascun criterio che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria assegnato ad ogni Comune.

In caso di parità di punteggio, si applicherà il criterio della data e ora di arrivo dell'istanza di partecipazione al bando tramite ProcediMarche.

Durante la fase istruttoria delle istanze, la Regione Marche si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi presso i luoghi oggetto di intervento per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a



supporto delle valutazioni tecniche sull'iniziativa progettuale, ad esempio:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità alle finalità della misura;
- per richiedere chiarimenti.

La Regione Marche provvede inoltre al costante monitoraggio della realizzazione degli interventi. Si riserva pertanto la facoltà di comunicare ai Comuni la volontà di effettuare sopralluoghi durante le fasi di realizzazione dell'intervento. È in ogni caso previsto un sopralluogo finale precedente al nulla osta regionale alla rendicontazione e richiesta del saldo del contributo.

La graduatoria dei Comuni ammessi verrà approvata con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Territorio. Con l'atto verranno anche individuati i progetti idonei alla concessione del contributo con gli importi loro assegnati. Il decreto sarà pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/16 e DGR 1158/2017 e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria, qualunque interessato può proporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il contributo regionale verrà concesso con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Territorio, previa accettazione, ai Comuni che hanno presentato i progetti ammessi e posizionati in posizione utile in graduatoria, nel rispetto dei limiti concedibili a ciascun Comune indicati nell'art. 4 del bando. In caso di rifiuto del contributo, si procederà con lo scorrimento della graduatoria nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

L'intervento proposto dovrà essere portato a termine e collaudato, rendicontazione compresa, entro il 31/12/2026. La Regione Marche può concedere proroghe su richiesta motivata da parte del Comune.

In merito all'erogazione del contributo, la prima quota pari al 20% del contributo assegnato viene erogata a titolo di anticipo al momento della concessione del contributo e comunque non prima del 01/01/2026. Le successive quote vengono erogate dietro presentazione di idonea domanda di rimborso, secondo le seguenti tempistiche e percentuali:

1. seconda quota, pari al 20% del contributo assegnato, a seguito della comunicazione della stipula del contratto di appalto e dell'inizio dei lavori che va certificato da apposito verbale di consegna lavori all'impresa esecutrice;
2. terza quota, pari al 30% del contributo assegnato, ad avvenuta rendicontazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno il 40% del contributo assegnato;
3. quarta quota (a saldo), pari al 30% del contributo assegnato, alla certificazione dell'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, previo controllo finale della spesa rendicontata da parte della Regione Marche.

Le richieste di liquidazione, predisposte come da allegato D - "Modello di domanda di



liquidazione del contributo”, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dai documenti previsti all’art. 20 del bando, dovranno essere inviate via PEC al Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Territorio (indirizzo: regione.marche.serviziotorritorio@emarche.it). La liquidazione delle quote del contributo di cui ai punti 1, 2 e 3 avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione prevista, previa verifica della stessa da parte della Regione Marche.

L’erogazione del contributo avverrà nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione.

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all’intervento e il loro utilizzo può essere richiesto alla Regione Marche prima dell’emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero del collaudo tecnico amministrativo, per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento e, solo successivamente all’autorizzazione della Regione Marche, potranno essere svincolate e utilizzate dallo stesso Comune per la realizzazione di opere complementari, purché la spesa sia comunque rendicontata entro il 31/12/2026 o del diverso termine successivo indicato dalla Regione Marche.

Le economie per minori spese possono essere utilizzate per la maggiore spesa nell’eventuale adeguamento prezzi, previa autorizzazione da parte della Regione Marche. Le economie per minori spese possono altresì essere utilizzate per diminuire/azzerare la quota di cofinanziamento a carico del Comune beneficiario del contributo.

Per l’assunzione degli impegni di spesa si rimanda a un successivo decreto di concessione dei contributi ai Comuni posizionati utilmente in graduatoria, previa loro accettazione. In ragione del principio della competenza finanziaria di cui all’art. 3 e all’allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, l’obbligazione di cui al punto 1 del presente atto si perfezionerà e risulterà esigibile nell’anno 2026.

Si fa fronte all’onere derivante dal presente atto per complessivi € 5.000.000,00 assumendo prenotazione di impegno, ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, sulle risorse disponibili del bilancio 2025/2027, annualità 2026, sul capitolo n. 2080120127.

Trattasi di risorse regionali coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall’atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio e in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i./SIOPE;

L’intervento di spesa di cui al presente atto è compatibile con il ricorso all’indebitamento ai sensi dell’articolo 3, comma 16 e seguenti, della legge 350/2003 e rientrano nella fattispecie prevista alla lettera G del comma 18 del medesimo articolo 3

In relazione al rispetto degli obblighi di astensione, di cui all’art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento fa presente di non trovarsi, con riguardo al presente provvedimento, in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

Esito dell’istruttoria

In base a quanto sopra si ritiene opportuno proporre di adottare un atto che ha come oggetto: “D.G.R. n. 2001 del 18/12/2023 - Approvazione del bando pubblico per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni. € 5.000.000,00, Capitolo 2080120127, Bilancio 2025-2027, annualità 2026”.



Il responsabile del procedimento

Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- Allegato 1 “Bando per la concessione di contributi ai Comuni dei territori interni per la riqualificazione di spazi pubblici - annualità 2025”
- Allegato A: “Set informativo Procedimarche”
- Allegato B: “Scheda progetto”
- Allegato C: “Atto di delega”
- Allegato D: “Modello di domanda di liquidazione”.

